

percepiscano da tempo egualmente le indennità aeronautiche in misura dalle otto alle quattordici lire giornaliera, e se non godano eventualmente di altre indennità;

2° quale, nell'ipotesi affermativa, sia stato l'onere sopportato, in seguito a tale abuso, dal bilancio dello Stato;

3° se non si ritenga necessaria ed impellente una completa revisione delle indennità aeronautiche, allo scopo soprattutto di abolire alcune cariche con le conseguenti indennità, le quali se potevano essere giustificate durante la guerra (osservatori, mitraglieri, ecc.) non hanno più alcuna ragione di esistere con la cessazione della medesima. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, premesso che le speculazioni infrenate della industria cinematografica hanno ormai superato ogni limite: i prezzi dei biglietti ai cinematografi sono ormai quasi eguali a quelli dei teatri; e se è vero che il cinematografo è - o dovrebbe - essere un mezzo di popolarizzazione dell'arte, gli eccessi della speculazione lo rendono pressochè inaccessibile e, in ogni caso, dispendioso per le classi popolari; per sapere se non s'intenda, con un opportuno e meditato provvedimento, restituire i prezzi dei biglietti del cinematografo ai limiti che esistevano allorchè su di essi venne applicata la tassa di bollo, pagata dal pubblico, nella convinzione che tale misura potrà avere per conseguenza eventuale solo di far ridurre di un poco i favolosi compensi al personale artistico del cinematografo e i lauti dividendi... a lungo mezzogiorno dei pescicani del film. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se nel nuovo progetto di ordinamento dell'esercito intenda di mantenere la formula di eliminazione contenuta in quello recentemente ritirato e cioè che l'ufficiale sia da giudicarsi idoneo o non a continuare « in modo distinto l'ulteriore carriera » formula profondamente lesiva della onorabilità della gran massa di ufficiali che alla causa della guerra hanno magnificamente pagato il proprio tributo, e se non creda altresì di stabilire esplicitamente nel nuovo progetto, che gli ufficiali debbano essere giudicati

solo dai loro giudici naturali in omaggio allo stato giuridico vigente. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se creda equo e giusto che sia accordata anche ai funzionari tecnici del Corpo Reale delle foreste, residenti in Calabria, nella stessa misura e con la medesima decorrenza (1° luglio 1919), l'indennità di disagiata residenza, già concessa con decreto luogotenenziale 4 maggio 1919, n. 667, ai funzionari tecnici del Genio civile residenti pure in Calabria, e con decreto Reale 27 novembre 1919, n. 2365, ai funzionari dell'Amministrazione del catasto e a quelli dei servizi tecnici di finanza anche residenti in Calabria, considerato che i disagi cui vanno incontro i funzionari forestali per la natura stessa delle loro funzioni sono ben gravi, perchè debbono svolgere la loro azione in montagna ove manca qualsiasi conforto.

« Chiede altresì di conoscere se la deficienza numerica di personale tecnico-forestale in Calabria, e che è causa unica della inattività dell'Amministrazione in quasi tutti i rami del servizio, specialmente per quanta riguarda il rimboschimento e la sistemazione dei bacini montani, non sia dovuta alla disparità di trattamento di cui sopra, eliminando la quale, certamente i funzionari accetterebbero di buon grado le residenze calabresi e il Ministero non si troverebbe nella necessità di dover revocare quasi sempre gli ordini di trasferimento in Calabria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Berardelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda corrispondente ad equità e giustizia, la posizione degli aspiranti medici i quali, tratti in servizio (per molti fino a quattro anni), non sono promossi a sottotenenti; vengono congedati molto tempo dopo la loro classe; e ricevono una indennità di caro-viveri di lire 35 mensili, anzichè di lire 65, come per gli altri ufficiali inferiori medici. Mentre il loro titolo di aspirante - che si comprendeva come periodo di primo allenamento durante la guerra - li obbliga ora, come li ha obbligati sempre, allo stesso lavoro sanitario di tutti gli altri ufficiali inferiori. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« De Andreis ».